



La scuola e il suo contesto

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0102 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Casale 3 nasce nell'A. S. 2012/2013 dalla unificazione dei due Circoli didattici cittadini (II e III) con la Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri", a seguito delle operazioni relative al dimensionamento della rete scolastica (legge 211/2011), con D.G.R. n. 29-3217 del 30 dicembre 2011 e integrazione D.G.R. 21 Febbraio 2012, n. 12-3443 della Regione Piemonte. Tutti i nove edifici scolastici (compresi quelli dell'infanzia), edificati nel periodo compreso fra gli anni '50 e '70, sono in condizioni strutturali più che buone e, soprattutto, sottoposte costantemente a vaglio tecnico capillare. Nel corso degli anni l'ente locale proprietario ha provveduto con regolarità e responsabilità ad effettuare interventi di ammodernamento e adeguamento alle vigenti norme sulla sicurezza, rivolte anche all'impatto ambientale e al contenimento degli sprechi energetici. Il DVR dei vari edifici evidenzia una situazione adeguata e sicura per studenti e personale scolastico.

Le strutture e le attrezzature di cui l'Istituto dispone possono considerarsi di ottimo livello e coerenti con lo sviluppo delle TIC, dell'innovazione didattica (LIM/Monitor Interattivi sono presenti ormai nella totalità delle aule), delle connessioni wireless, delle strumentazioni di laboratorio (informatico, linguistico, scientifico, artistico, musicale). I finanziamenti, sia ministeriali che dell'ente locale, sono finalizzati alle priorità di investimento funzionale, alle reali esigenze di funzionamento e ai bisogni emergenti della popolazione scolastica. Il decentramento della sede dell'Istituto rispetto ai vari plessi che ne fanno parte non ostacola più la comunicazione e l'interazione fra le varie realtà scolastiche, così come la dislocazione degli uffici di segreteria nella sede di Corso Verdi, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione. Tutte le sedi scolastiche sono connesse, in locale e/o wireless, alla rete Internet e fra loro. I finanziamenti ministeriali che rappresentano la quasi totalità delle risorse economiche a disposizione dell'Istituto risultano fondamentali per il funzionamento dell'istituto.

L'Istituto Comprensivo è nato, dunque, dalla frantumazione di tre realtà scolastiche precedenti e un nuovo riaccorpamento con la perdita di alcuni plessi casalesi e/o situati in comuni limitrofi. Questa esperienza ha messo a confronto realtà didattiche, di offerta formativa, organizzative, gestionali anche molto diverse fra loro, eppure, nel corso di questi anni, ha saputo individuare, valorizzare e condividere gli aspetti positivi, mantenendo le peculiarità delle singole realtà e storie di provenienza di ogni plesso. Al contempo, il nostro Istituto è divenuto reale luogo di



incontro di specificità e “civiltà” diverse, alla confluenza di modi di essere e di agire a volte diametralmente opposti, soprattutto da parte delle famiglie di provenienza dei nostri studenti e, così facendo, attraverso lo sforzo unidirezionale di tutti i componenti il gruppo di lavoro, assolvendo in pieno il suo ruolo e il suo mandato di agenzia “sociale”, si eleva al rango di baluardo, da un lato, dell’amministrazione pubblica, di primo e primario luogo d’incontro per tanti, dall’altro, con la “macchina” dello Stato italiano.

Il bacino di utenza dell’Istituto è formato da quattro zone solo parzialmente contigue e abbastanza distanti fra loro (quartiere Valentino e frazione San Germano - quartiere Oltreponte e frazione Casale Popolo), ma soprattutto separate fra loro da altre zone centrali che fanno capo agli altri due istituti comprensivi del territorio cittadino: questo aspetto, unito al calo demografico che sta interessando da tempo l’intero territorio, non ha comunque penalizzato numericamente il nostro Istituto Comprensivo rispetto agli altri. Il contesto territoriale dell’Istituto è parte integrante e ormai realtà consolidata del territorio di Casale Monferrato, Comune situato al limite nordorientale delle colline del Monferrato, sulla destra del fiume Po, del quale si riportano brevemente alcuni dati statistici:

N° abitanti al 31/12/2023: 32.789

N° famiglie al 31/12/2023: 16.501

N° comunità al 31/12/2020: 23

Densità (ab./kmq.): 380

Superficie kmq. 86,32

(Statistiche demografiche desunte dal sito della Regione Piemonte)

L’economia del Casalese, bilanciata tra settore agricolo, industriale e terziario, risente delle trasformazioni molto rapide di questi ultimi decenni dovute a processi di deindustrializzazione, a fenomeni di disgregazione sociale e al flusso migratorio. Il territorio del Casalese è fornito di infrastrutture sociali (luoghi di aggregazione, servizi, ...) ed è dotato di agenzie culturali e formative, con le quali il nostro Istituto ha stabilito da tempo proficui rapporti di collaborazione e sinergia.

Ad un’analisi, temprata dal tempo e dall’esperienza, dei vissuti dei nostri studenti e delle loro



famiglie, si può prudentemente affermare il successo della nostra azione educativa, volta ad una incessante inclusività che permea il nostro cammino pedagogico. La situazione lavorativa territoriale, già difficile negli anni che hanno preceduto l'emergenza legata al Covid-19, ha reso a tratti spinoso e difficoltoso il nostro intervento, ma il metaforico "remare tutti nella stessa direzione" è risultato essere fattore vincente nei rapporti con le famiglie; laddove siano subentrate difficoltà economiche patenti con richiesta di supporto economico (per l'acquisto dei testi e/o di materiale scolastico) e persino psicologico da parte di taluni, la scuola ha saputo fare la sua parte, e lo si afferma con orgoglio, mai tirandosi indietro ed anzi, nella totalità dei casi, soddisfacendo le richieste per mezzo della professionalità dei suoi lavoratori o intervenendo attraverso acquisti specifici.

In questo senso, non poteva che essere di decisiva importanza il rapporto con enti e associazioni locali; di ottimo livello rimane il rapporto con l'A.S.L., che riconosce il ruolo che le scuole dell'Istituto rivestono nell'ambito degli interventi di integrazione, di sostegno e di superamento del disagio sociale. Le scuole dell'Istituto si avvalgono inoltre della collaborazione di Cosmo, della Biblioteca Civica e del Museo Bistolfi, delle Associazioni ambientaliste, sportive e di volontariato, delle Fondazioni e delle Società operanti sul territorio, al fine di fornire un'ampia possibilità di fruizione delle risorse disponibili per l'attuazione di progetti specifici e/o di conoscenza territoriale. Una larga e ben consolidata rete di collaborazioni è stata da tempo intrecciata anche con tutte le scuole presenti in città (Rete locale "Scuole Insieme") e con i centri di formazione professionale (C.I.O.F.S. e FO.RAL), questi ultimi intessuti in vista di sbocchi lavorativi praticamente immediati, grazie all'istituto dell'alternanza scuola-lavoro.

Quello della collaborazione si dimostra, ancora una volta, uno strumento efficiente ed efficace per meglio perseguire le finalità educative attraverso:

- lo scambio, anche informale, di esperienze,
- la realizzazione di percorsi di formazione in servizio e/o di ricerca azione,
- l'accesso a finanziamenti dedicati, non altrimenti ottenibili.

L'Istituto non poteva, quindi, che confermare un rapporto dialettico e articolato con il territorio, facilitato dal canale di comunicazione in essere con le diverse Associazioni, Agenzie Formative territoriali e con l'Amministrazione Comunale (l'Ente Locale collabora in modo fattivo fornendo servizi e risorse, quali insegnanti per il supporto alla disabilità, mense e trasporti; la stretta



collaborazione con il Comune ha, inoltre, permesso di avviare alcune iniziative che hanno permesso di rendere più efficace ed efficiente e bella la sede centrale del nostro Istituto: dal punto di vista funzionale si ricorda il cofinanziamento comunale per la cablatura del secondo piano della «Dante Alighieri»). Plastici esempi di questa azione virtuosa attuata nel segno del benessere dei nostri studenti, sono rappresentati, in primis, dall'accordo di rete che vede impegnate le scuole sul territorio allo scopo di evitare la dispersione scolastica degli studenti. Tale accordo si concretizza nella realizzazione di percorsi sperimentali per il contrasto alla dispersione scolastica in obbligo d'istruzione, noti come «Laboratori Scuola Formazione». I percorsi si prefiggono obiettivi importantissimi, quali l'accompagnamento verso il conseguimento del titolo di studio attraverso azioni preventive che fronteggino la dispersione scolastica e siano di sostegno al successo e alla realizzazione degli studenti in difficoltà, ponendo l'accento, inoltre, sull'importanza dell'inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione dei processi di apprendimento, nel pieno rispetto dei contesti socio-culturali di provenienza, con particolare attenzione agli studenti stranieri.

L'importanza di una fattiva collaborazione tra le scuole del territorio va in direzione del miglioramento costante della qualità dell'offerta formativa, della messa in opera di progetti comuni e, particolare per nulla trascurabile, l'associazione delle scuole in "reti" consente non solo di operare meglio nella realizzazione delle attività, ma anche l'abbassamento di costi eventuali, in quanto condivisi. Sempre più spesso, pertanto, viene richiesta la partecipazione del nostro Istituto a progetti di ambito provinciale e regionale, in ragione della non comune attenzione dell'Ufficio di Presidenza, dei Referenti, della classe docente e del personale ATA (di strategica importanza è risultata essere la formazione del personale, che ha fatto in modo di rendere sempre più edotti tutti su alcuni aspetti fondamentali, quali la sicurezza nella scuola, le competenze digitali in ambito didattico e metodologico e il contrasto della dispersione scolastica e del disagio psicosociale). L'Istituto, si diceva, persegue la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni, soprattutto per coloro che necessitano di speciale attenzione pur non avendo una certificazione né di disabilità, né di bisogni educativi speciali e che fino ad oggi non avevano un piano didattico personalizzato/individualizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. a rischio più delicati e complessi, l'invio precoce alle valutazioni e/o ai trattamenti specialistici.

L'esperienza maturata in tutti questi anni ha messo in luce risultati positivi che motivano la necessità di proseguire nelle azioni intraprese:



1. precoce individuazione e trattamento specialistico sempre più efficace dei casi a rischio di apprendimento e/o di salute psicofisica;
2. invio mirato ai servizi specialistici, effettuato con modalità concordate tra scuola ed operatori ASL, che ha permesso sempre più una selezione dei casi e ottimizzato i tempi di lavoro;
3. organizzazione integrata del lavoro tra scuola e servizi ASL che ha favorito una conoscenza più approfondita dei rispettivi servizi e una crescita professionale degli operatori coinvolti;
4. diffusa sensibilità tra i docenti rispetto alle difficoltà di apprendimento e una sempre più spiccata professionalità nel rilevare e trattare tali problematiche;
5. maggiore efficacia e sensibilità nel comunicare alle famiglie le difficoltà di apprendimento, le modalità di recupero scolastico e di trattamento specialistico da parte dei servizi dell'ASL (se necessario);
6. motivazione degli operatori scolastici e dell'ASL ad attuare un percorso comune di ricerca, formazione e individuazione di materiali e strumenti.

In direzione della massima inclusione va l'attenzione che il nostro Istituto pone nello sviluppo dei nuovi media e delle nuove declinazioni dell'insegnamento scolastico. Fondamentale importanza ha avuto, nel corso degli ultimi tre anni, l'opera di modernizzazione degli ambienti di apprendimento con l'introduzione in ogni plesso dell'Istituto che ne necessitava della banda larga e/o del wi-fi, l'installazione e l'utilizzo nelle aule/classi di lavagne/schermi interattivi multimediali e, in generale, la diffusione dell'innovazione tecnologica nella didattica personalizzata e inclusiva, perseguendo così l'obiettivo di costruire, in ogni plesso di ogni ordine di scuola, ambienti di apprendimento innovativi utili all'interpretazione dell'arte del "conoscere" come insieme di significati costruiti dall'individuo attraverso l'interazione con gli altri (apprendimento cooperativo) e/o attraverso la ri-costruzione del sapere (classe capovolta).

Questi ambienti si sono vieppiù arricchiti di strumenti e di risorse affinché gli alunni potessero operare prevalentemente in gruppo, facendo sì che le dimensioni dell'interazione sociale, della collaborazione e del confronto potessero stimolare l'apprendimento e portando i discenti ad accrescere continuamente le proprie capacità cognitive. Sempre più spesso, così, vengono privilegiati il metodo laboratoriale, la ricerca attiva, l'atteggiamento problematico, con l'intento di coinvolgere gli alunni e sviluppare in loro le capacità di problem-solving, di analisi e sintesi, lo



spirito critico, l'acquisizione di strategie e procedure.

Particolare attenzione, di conseguenza, è posta:

- al potenziamento delle capacità di ascolto e di comunicazione,
- all'uso e alla decodifica di linguaggi verbali e non verbali,
- all'utilizzo delle tecnologie digitali per destabilizzare le vecchie pratiche didattiche favorendo l'innovazione e la riduzione del gap di cultura tra scuola e sistema sociale,
- al superamento del modello trasmissivo a favore di quello esperienziale,
- all'implementazione e al rinnovo delle attrezzature tecnologiche.

Si evince che un altro degli obiettivi che l'Istituto Comprensivo si prefigge è quello di rendere sempre più efficace l'azione educativa e didattica della scuola, in stretta collaborazione con la famiglia, con le agenzie educative che operano nel nostro territorio e con l'Ente Locale. Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa si intersecano con l'intento della nostra scuola di "fare squadra" con gli altri attori, coprotagonisti nella formazione del curriculum dei nostri studenti.

Migliorare il modello organizzativo della scuola; promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio; prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione; programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola; utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche; programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità; garantire, infine, a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all'interno della scuola. Queste azioni si basano sui principi di rapporti di eguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, rispetto dei ruoli. Il "servizio" scolastico viene svolto secondo criteri di obiettività ed equità, accoglienza, inserimento, integrazione, senza alcuna discriminazione di sesso, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizione psicofisica e socioeconomica.



L'Istituto si impegna dunque a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. L'Istituto si impegna dunque a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, la realizzazione e la valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

La scuola per questo motivo adotta strumenti che consentono una più approfondita conoscenza della realtà delle famiglie per favorire la comunicazione con esse e costruire un percorso che permetta ai genitori di valutare l'offerta formativa al fine di arricchirla, migliorarla e renderla sempre più rispondente ai bisogni di formazione e di educazione, nel rispetto dei diversi ruoli. Tra scuola e famiglia viene concordato e sottoscritto un Patto di corresponsabilità, aggiornato annualmente e implementato a seconda delle esigenze via via affioranti, che impegna tanto la scuola quanto le famiglie a collaborare nella maniera più proficua alla formazione dei ragazzi. La comunicazione istituzionale tra scuola e famiglia, che un tempo avveniva eminentemente attraverso colloqui individuali, Consiglio di Intersezione (infanzia), di Interclasse (primaria), di Classe (secondaria), nell'ambito dei quali i genitori rappresentanti di classe svolgono il loro ruolo di tramite tra scuola e famiglie e Consiglio di Istituto, è stata resa più agevole, diretta, e in estrema sintesi "accattivante", da un lato dalla completa revisione e implementazione delle funzioni del sito internet d'Istituto, strumento ormai imprescindibile e di facile e chiara fruizione; dall'altro, dall'utilizzo sempre più accentuato e consapevole di piattaforme e applicazioni di teleconferenza, che hanno rivelato la loro utilità nel corso dell'ultimo anno scolastico, dimostrandosi ben lungi dall'essere un semplice "surrogato" emergenziale della didattica.

Gli ottimi rapporti tenuti con gli Istituti superiori del territorio permettono, anno dopo anno, un'efficace azione di orientamento dei nostri studenti tra le diverse offerte formative loro proposte. L'orientamento costituisce, così, l'elemento centrale su cui costruire la progettazione didattica curricolare che diventa così anche didattica orientativa. L'attività formativa finalizzata all'acquisizione di competenze di base e di competenze trasversali, attraverso l'organizzazione intenzionale dei processi di insegnamento/apprendimento e dei contesti relazionali e operativi, promuove nell'alunno la formazione di un'identità autonoma e aperta al cambiamento in grado di formulare un progetto di vita. L'Istituto considera prioritarie la formazione e l'informazione



orientative per gli allievi e per le famiglie e per questo motivo promuove un percorso educativo di orientamento che coinvolge i diversi ordini di scuola realizzato a livello interdisciplinare; molti dei suoi obiettivi sono condivisi con altre aree di progettazione.

Le attività di orientamento si propongono di aiutare l'alunno a sviluppare capacità e competenze progettuali che gli consentano di perseguire un progetto di vita soddisfacente promuovendo la ricerca del sé, la meta-riflessione, la consapevolezza di sé e dell'ambiente, di conoscere e armonizzare, in ultima istanza, le sue opportunità e i suoi bisogni con quelli del territorio. Nell'ambito delle politiche finalizzate a recuperare la dispersione scolastica e formativa, come accennato precedentemente, l'Istituto aderisce all'accordo di rete territoriale "Progetto: Laboratori scuola e formazione 14-16 anni (con modalità part-time)" per giovani in difficoltà privi di Diploma di Scuola Secondaria di 1° Grado". Il progetto, identificato come "LAPIS: laboratori per il successo" in collaborazione con le Agenzie Formative CIOFS e FORAL di Casale Monferrato, è indirizzato ad articolare percorsi formativi flessibili ai fini di una efficace e mirata azione di prevenzione, contrasto e recupero dei fenomeni di insuccesso, dispersione ed abbandono.

Di particolare importanza è la rinnovata sinergia con la Regione Piemonte (si pensi all'*attuazione della Misura 1 "Azioni di orientamento" periodo 2023/2026*). *L'Istituto Comprensivo Casale 3, pertanto*, inserisce all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le azioni di orientamento relative all'intervento strutturale Obiettivo Orientamento Piemonte di Regione Piemonte in modo tale che le famiglie, già all'atto dell'iscrizione, siano consapevoli che le suddette azioni rientrano nell'ambito dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Il Sistema Regionale di Orientamento mette a disposizione di tutti i cittadini servizi, opportunità e risorse per trovare risposte ai bisogni orientativi. Attraverso un supporto mirato allo sviluppo delle competenze per la gestione della carriera, aiuta le persone a scegliere consapevolmente i percorsi più adatti nei vari cicli di studio e formazione e nelle prime fasi delle esperienze professionali. Il sistema offre risorse e supporto metodologico operativo a insegnanti e operatori del mondo della scuola e della formazione, per metterli in condizione di fornire una risposta coerente ai bisogni rilevati, in integrazione con tutte le occasioni di orientamento del territorio.

Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP), in particolare, è il sistema regionale di orientamento



che mette a disposizione di studenti, famiglie, insegnanti, operatori e in generale di tutti i cittadini, informazioni, strumenti e risorse per orientarsi rispetto a percorsi scolastici/formativi, tendenze del mercato del lavoro, opportunità per lo sviluppo di competenze. L'obiettivo è aiutare i ragazzi a scegliere consapevolmente i percorsi più adatti a loro, nei vari cicli di studio e nelle prime fasi della vita professionale. Gli interventi si sviluppano sui territori anche grazie alla costante collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, con l'Agenzia Piemonte Lavoro e, naturalmente, con le loro articolazioni territoriali (uffici scolastici territoriali e Centri per l'Impiego).

Per quanto concerne le azioni poste in essere dalla nostra Dirigenza, non si può non soffermarsi sulla recente introduzione delle Linee Guida Stem, che ancora una volta ha visto il nostro Istituto Comprensivo rispondere prontamente e tempestivamente alla sollecitazione educativa proposta. Prima, occorre fare un passo indietro. Nel 2017, l'European Round Table for Industry aveva affermato con forza che le materie STEM dovrebbero essere studiate a tutti i livelli di istruzione e che dovrebbero essere implementati metodi di insegnamento innovativi per supportare gli studenti nell'affrontare il loro futuro digitale. A questo sentimento ha fatto eco la Commissione Europea che dal 2015 sottolinea come l'educazione scientifica e tecnologica sia una componente essenziale di un processo di apprendimento continuo per tutti gli studenti, a partire dall'educazione della prima infanzia, in quanto ***strumento di cittadinanza attiva e partecipativa***.

Le STEM sono alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società; sono responsabili dello sviluppo di nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora. Gli studi STEM promuovono, infatti, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche. Inoltre, aspetto che le rende davvero importanti (e che ha una diretta ricaduta sui nostri studenti e le nostre studentesse, legandosi "inestricabilmente" alla capillare azione di orientamento che ormai tocca tutte le nostre classi, dalle prime alle classi in uscita), le carriere che possono essere intraprese grazie allo studio delle STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro globale. Le aziende cercano professionisti qualificati in queste discipline per guidare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico. Le STEM, però, hanno un impatto diretto anche sulla società; a d esempio, gli scienziati contribuiscono alla scoperta di nuovi farmaci, gli ingegneri sviluppano infrastrutture sostenibili e i matematici supportano il progresso nel campo dell'intelligenza



artificiale e dell'apprendimento automatico. Tuttavia, nonostante ormai si sappia bene l'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, in Italia c'è ancora una netta separazione tra materie scientifiche e umanistiche, più che in altri Paesi. Ciò ha conseguenze che vanno oltre le preferenze individuali degli studenti a scuola e a sua volta si traduce in un impoverimento del capitale umano nel nostro Paese. Il secondo effetto è un aumento delle disparità di genere (*gender gap*). A causa degli stereotipi sociali, le studentesse rimangono una minoranza nei campi scientifici, che sono quelli che garantiscono maggiore stabilità lavorativa e salari più alti nelle economie odierne. Il terzo effetto, che è alla radice dei precedenti, è la scarsa diffusione di competenze STEM, abilità digitali e conoscenze pratiche tra i giovani. Questo è paradossale perché, da un lato, sia i ragazzi che le ragazze sono sempre più connessi al mondo digitale in cui viviamo.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato le Linee guida per le discipline STEM con l'obiettivo di agevolare l'inclusione di iniziative mirate nel programma educativo delle scuole, finalizzate a potenziare le competenze STEM mediante l'adozione di metodologie didattiche innovative. Ciò deriva dal fatto che gli attuali programmi di studio per i vari livelli di istruzione non contemplano specifici riferimenti alle discipline STEM nel loro insieme, poiché le diverse materie, quali Matematica, Scienze, Tecnologia e Ingegneria, sono spesso assegnate a insegnanti appartenenti a differenti classi di concorso. Con queste indicazioni, il Ministero dell'Istruzione e del Merito mira a potenziare la diffusione di metodologie didattiche innovative. Ciò sarà realizzato attraverso l'adozione di approcci basati sulla risoluzione di problemi concreti, sul problem solving e sull'interconnessione dei contenuti, al fine di sviluppare competenze matematico-scientifico-tecnologiche. L'approccio proposto sarà inter e multidisciplinare, promuovendo una sinergia tra teoria e pratica. Lo studio delle discipline STEM, insomma, offre opportunità senza precedenti per lo sviluppo personale e professionale e rappresenta per le scuole di ogni ordine e grado un'opportunità forse senza precedenti. Promuovere e sostenere l'istruzione STEM è fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. Inoltre, come si diceva in precedenza, incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso specifici percorsi di orientamento, può contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata.

Investire sulle STEM non significa quindi solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale. Piuttosto, vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e



cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie.

Per incoraggiare gli studenti a studiare queste materie, il nostro Istituto Comprensivo intende adottare interventi come:

- **educazione inclusiva** , con l'accesso equo a *programmi educativi STEM* per tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, dall'etnia o dal background socio-economico;
- **attività extracurricolari** , con opportunità di partecipazione a club o programmi extracurricolari che coinvolgano gli studenti in *attività STEM* divertenti e coinvolgenti, come laboratori scientifici, competizioni di robotica o progetti di coding;
- **mentoring e modelli di ruolo**, con professionisti e mentori STEM per ispirare e guidare gli studenti nelle discipline STEM, mostrando loro le applicazioni reali e le sfide affrontate nel mondo reale.

In conclusione, se si va in direzione del consolidamento dell'unità della comunità educante, occorre proseguire lungo la strada tracciata, moltiplicando gli sforzi già compiuti, rendendo chiaro a tutti, all'interno e all'esterno dell'ambito scolastico, che l'Istituto Comprensivo Casale 3 è una istituzione unitaria e coesa, accomunata dall'obiettivo di svolgere un servizio educativo di qualità rivolto all'intero territorio, alla quale le famiglie possano rivolgersi con fiducia, con parametri qualitativi omogenei in ogni plesso scolastico che rendono facilmente identificabile e sostanzialmente peculiare il nostro Istituto.